COMMISSIONE VI

FINANZE

28.

SEDUTA DI VENERDÌ 18 NOVEMBRE 1988

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE **PIER LUIGI ROMITA**

INDICE

Pag.

Proposta di legge (Discussione e rinvio, con stralcio di parte dell'articolo 1, commi 1 e 2, dell'articolo 2, commi 1 e 2, e dell'articolo 3):

Senatori Zanella ed altri: Autorizzazione ad effettuare negli anni 1989, 1990 e 1991 le lotterie di Viareggio, di Venezia, di Taormina, di Sanremo, di Foligno e del Garda *(Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato)* (3053) 3

Romita Pier Luigi, *Presidente* 3, 4, 6, 7

Bellocchio Antonio 6

Bruzzani Riccardo 4

Gei Giovanni 5

Ravasio Renato, *Relatore* 3, 6

Rosini Giacomo 5

Rubinacci Giuseppe 4

Serrentino Pietro 5

Susi Domenico, *Sottosegretario di Stato per le finanze* 6

Visco Vincenzo 5

PAGINA BIANCA

La seduta comincia alle 8,45.

RENATO RAVASIO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Discussione della proposta di legge senatori Zanella ed altri: Autorizzazione ad effettuare negli anni 1989, 1990 e 1991 le lotterie di Viareggio, di Venezia, di Taormina, di Sanremo, di Foligno e del Garda (Approvata dalla VI Commissione permanente del Senato) (3053).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei senatori Zanella, Scevarolli, Signori, Rigo e Graziani: « Autorizzazione ad effettuare negli anni 1989, 1990 e 1991 le lotterie di Viareggio, di Venezia, di Taormina, di Sanremo, di Foligno e del Garda », già approvata dalla VI Commissione permanente del Senato nella seduta del 20 luglio 1988.

L'onorevole Ravasio ha facoltà di svolgere la relazione.

RENATO RAVASIO, *Relatore*. Signor presidente, da tempo la nostra Commissione si è posta l'obiettivo del riordino generale della normativa riguardante le lotterie ed i giochi a premio in genere.

Nella precedente legislatura era stata raggiunta una larga intesa su un testo predisposto da un Comitato ristretto, sostanzialmente recepito nella proposta di legge n. 2062 sottoscritta da deputati di tutti i gruppi parlamentari.

In data 7 luglio 1988, questa Commissione iniziò l'esame in sede legislativa delle varie proposte di legge presentate in materia. All'inizio della seduta il rappresentante del Governo, intervenendo preliminarmente sull'ordine dei lavori, dichiarò che presso la VI Commissione del Senato era iniziata la discussione della proposta di legge n. 805, concernente la proroga dell'autorizzazione ad effettuare le lotterie di Viareggio e di Venezia.

Da parte degli onorevoli Patria e Bruzzani si sostenne la necessità di proseguire i lavori della Commissione, in quanto i provvedimenti all'ordine del giorno recavano non solo la proroga della effettuazione delle lotterie di Viareggio e di Venezia, ma anche il riordino dell'intera materia. La Commissione, pertanto, decise di proseguire i lavori con lo svolgimento della relazione, con l'intesa di rimettere la questione all'attenzione del Presidente della Camera affinché raggiungesse le opportune intese con il Presidente del Senato. In data 20 luglio 1988, il presidente della VI Commissione del Senato comunicò il raggiungimento di un'intesa tra le Presidenze dei due rami del Parlamento in base alla quale si autorizzava la VI Commissione del Senato a concludere l'*iter* della proposta di legge n. 805 e si attribuiva alla corrispondente Commissione della Camera l'esame in prima lettura delle proposte di riforma organica del sistema delle lotterie e della loro gestione.

Nel corso della discussione presso l'altro ramo del Parlamento, furono presentati numerosi emendamenti tendenti ad istituire nuove lotterie nazionali, in aggiunta alla proroga delle lotterie di Viareggio e di Venezia. La VI Commissione del Senato, quindi, approvò un nuovo testo contenente anche l'istituzione delle

nuove lotterie di Taormina, di Sanremo, di Foligno e del Garda.

A questo punto, la nostra Commissione si trova di fronte a tre possibilità: approvare il testo pervenuto dal Senato; esaminare le oltre quaranta proposte di legge concernenti l'istituzione di nuove lotterie, che perseguono l'obiettivo del riordino generale della materia o, infine, procedere allo stralcio della parte relativa alla proroga delle lotterie di Viareggio e di Venezia rinviando – con l'impegno di concluderlo in tempi rapidi – l'esame della restante parte della proposta di legge n. 3053 ad una successiva seduta.

Ritengo, anche sulla base della discussione svolta presso questa Commissione, che si debba adottare la terza soluzione, stralciando la parte relativa alla proroga delle lotterie di Viareggio e di Venezia e rinviando l'esame della restante parte della proposta di legge n. 3053 – relativa alla istituzione delle lotterie di Taormina, di Sanremo, di Foligno e del Garda – nonché delle altre proposte di legge giacenti presso questa Commissione, ad una successiva seduta.

In questo modo, potremmo consentire al Ministero delle finanze di concedere in tempi rapidi la proroga dell'autorizzazione alla effettuazione delle lotterie di Viareggio e di Venezia.

Formulo questa proposta anche perché ritengo necessario approfondire il problema della individuazione delle nuove lotterie da autorizzare, tenendo conto dell'orientamento di massima di limitarle a diciotto. A tal proposito, vi è l'esigenza di acquisire i dati delle manifestazioni collegate, evitando sovrapposizioni dei tempi a scapito della redditività della gestione delle singole lotterie.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

GIUSEPPE RUBINACCI. Concordo sulla proposta del relatore di stralciare dalla proposta di legge n. 3053 la parte concernente la proroga delle lotterie di Viareggio e di Venezia, anche perché quei comuni hanno un'impellente necessità di predisporre gli adempimenti connessi allo svolgimento delle relative manifestazioni.

In tal modo sarà possibile esaminare separatamente i problemi della istituzione di nuove lotterie e della riforma organica del settore.

Spero che in quella sede si possa prendere in considerazione la richiesta proveniente dal comune di Fano, in merito all'istituzione di una lotteria abbinata alla meravigliosa manifestazione « Fano dei Cesari e corsa delle bighe » che ha ormai una risonanza in campo nazionale ed internazionale. La relativa lotteria costituirebbe un supporto promozionale fondamentale per la riuscita di quella manifestazione. Concludendo, auspico che si possa addivenire ad un esame delle richieste avanzate individuando, per esse, una soluzione confacente.

RICCARDO BRUZZANI. Il gruppo comunista ritiene opportuna, in questa fase, la proroga delle autorizzazioni allo svolgimento delle lotterie di Venezia e di Viareggio; per quest'ultima, in particolare, esiste un'impellente necessità, data l'imminenza della manifestazione del Carnevale. Si tratta, del resto, di una posizione che assumemmo già nel luglio scorso, quando si iniziò a discutere sul progetto di riforma della disciplina per le lotterie. Concordiamo, dunque, con la proposta del relatore, pur evidenziando l'esigenza di procedere ad una riforma organica della materia, in quanto si pone urgentemente la necessità di regolamentarla con modalità nuove e diverse.

Del resto, per la lotteria di Viareggio, le novità introdotte (gli utili sono non più interamente acquisiti dal comune, ma ripartiti in eguale misura tra il comune stesso e lo Stato), sembrano già anticipare taluni contenuti della futura riforma.

Nell'intervenire per regolamentare la materia, si dovrà anche tenere conto di possibili incrementi del gettito – aspetto costantemente richiamato dal sottosegretario Susi – nonché delle decisioni as-

sunte dal Senato, al fine di valutare con attenzione e serietà le numerose proposte presentate alla Camera, rispetto alle quali il calendario dei nostri lavori dovrà essere predisposto in modo da poter individuare adeguati criteri selettivi.

VINCENZO VISCO. Per quanto la situazione creatasi sembri, praticamente, imporre la soluzione dello stralcio, che consente di decidere in merito alle lotterie di Venezia e di Viareggio, credo, altresì, che tutta la questione debba essere riesaminata e disciplinata attentamente, considerando i necessari limiti dei quali occorre circondare la materia.

PIETRO SERRENTINO. Ritengo che, in considerazione dei tempi ristretti in cui ci troviamo ad operare, la proposta di stralcio rappresenti una soluzione pressoché obbligata. Pertanto, un eventuale parere negativo su di essa da parte delle Commissioni competenti ad esprimerlo, in attesa che la materia sia affrontata in modo organico, recherebbe un danno notevole.

Purtroppo, esistono forti pressioni affinché si organizzino nuove lotterie su base nazionale (dato che quelle tradizionali sono ormai entrate nella logica generale) e credo, pertanto, che esse dovranno essere prese in considerazione sia prevedendo un meccanismo di rotazione (che, peraltro, non so quali esiti potrebbe comportare sotto il profilo dei costi), sia introducendo una disciplina che assicuri una maggiore compartecipazione dello Stato agli utili delle lotterie stesse.

Concordiamo, dunque, con la proposta di stabilire una proroga a favore delle lotterie di Viareggio e Venezia per questo anno, mentre, per quanto riguarda i due anni successivi, riteniamo che ci si debba impegnare a valutare se non sia necessario affrontare la materia prima che si applichi automaticamente la proroga per i due anni successivi. In tal modo si potrebbe anche operare una corretta scelta in ordine alle lotterie che dovrebbero assumere carattere permanente.

GIOVANNI GEI. Ritengo che lo stralcio proposto al fine di autorizzare lo svolgimento delle lotterie di Viareggio e Venezia si renda necessario, ma conclusosi il dibattito sui documenti finanziari, la materia in questione dovrà essere affrontata organicamente perché stabilire un calendario delle lotterie significa non solo garantire allo Stato maggiori entrate, ma anche fornire un'occasione di rilancio turistico ad importanti località del nostro paese.

Credo, anche, che debba essere tenuto nella giusta considerazione il positivo lavoro svolto dal Senato con l'approvazione di una proposta che autorizza anche i comuni di Taormina, di Sanremo, di Foligno, e la comunità del Garda ad effettuare lotterie. Ciò anche per evitare una diversità di orientamenti, tra i due rami del Parlamento, che impedirebbe di elaborare un calendario completo di tali manifestazioni.

GIACOMO ROSINI. A nome del gruppo democratico cristiano esprimo parere favorevole alla proposta di stralcio avanzata dal relatore. Concordiamo, altresì, con le considerazioni formulate in ordine allo sforzo che dovremo compiere per individuare criteri selettivi da adottare nello svolgimento del nostro lavoro. Una particolare attenzione dovrà essere dedicata, a mio avviso, sia alle deliberazioni assunte dal Senato, sia alle proposte presentate in questo ramo dal Parlamento.

Aggiungo, infine, che ulteriori ritardi nel riordino complessivo della disciplina delle lotterie e di altri concorsi a carattere locale – come il gioco del lotto – renderebbero ancora più complesso e difficoltoso il nostro lavoro.

Certamente, anche se siamo animati dalle migliori intenzioni, non credo che potremo esaminare il provvedimento in questione fino a quando non sarà terminato l'*iter* della legge finanziaria e del bilancio dello Stato.

Tuttavia, dal momento che la proposta di legge in discussione ha già formato oggetto di attenta analisi nel corso della precedente legislatura, ritengo opportuno

definire nel più breve tempo possibile le questioni più urgenti che essa pone.

PRESIDENTE. A nome del gruppo socialdemocratico esprimo la mia adesione alla proposta, avanzata dal relatore, di approvare rapidamente la proroga delle lotterie di Venezia e Viareggio, stralciando le relative norme dalla proposta di legge al nostro esame.

Condivido, inoltre, le considerazioni espresse da alcuni colleghi circa la necessità di procedere, al termine della sessione di bilancio, ad un riordino complessivo della materia relativa alle lotterie.

Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

RENATO RAVASIO, *Relatore.* Ritengo che nel corso della discussione sia emersa una sostanziale convergenza sulla mia proposta di stralcio.

Intervengo, quindi, in sede di replica soltanto per precisare che il testo approvato dal Senato prevede l'autorizzazione all'effettuazione delle lotterie di Venezia, Viareggio, Taormina, Sanremo, Foligno e del Garda per l'anno 1989 e, qualora non intervenga un provvedimento di riordino della materia, anche per gli anni 1990 e 1991.

Si pone, pertanto, il problema di decidere se limitare la suddetta autorizzazione soltanto al 1989, ovvero estenderla anche ai due anni successivi. In materia non ho alcuna posizione precostituita.

DOMENICO SUSI, *Sottosegretario di Stato per le finanze.* Vorrei ricordare ai colleghi che ieri il ministro delle finanze ha presentato al Consiglio dei ministri un decreto-legge per la proroga delle lotterie di Viareggio e Venezia; il decreto-legge è stato successivamente ritirato a fronte dell'impegno, da parte della Commissione finanze, di iniziare oggi stesso l'esame della proposta di legge recante la proroga delle lotterie di Viareggio e Venezia. È stato formulato, inoltre, l'auspicio che si proceda rapidamente al riordino complessivo della materia inerente alle lotterie, con particolare riguardo al provvedimento sul gioco del lotto, che si trascina ormai da mesi ed il cui esame non può essere ulteriormente rinviato, anche in considerazione del gran numero di persone interessate alla sua approvazione.

In proposito, vorrei ricordare che nel corso della precedente legislatura il Governo aveva presentato un provvedimento organico tendente ad individuare una ripartizione delle varie lotterie in tre grandi gruppi. I ritardi nell'approvazione di quel provvedimento hanno determinato la presentazione di tutte le altre proposte di legge vertenti sulla stessa materia.

In conclusione, ritengo che sarebbe opportuno approvare nel più breve tempo possibile un testo che disciplini in modo organico e razionale la materia relativa alle lotterie ed in tal senso invito il presidente a programmare i lavori della Commissione, affinché nelle prossime sedute si possa procedere alla discussione delle proposte di legge in materia. Esprimo, inoltre, il parere favorevole del Governo alla proroga, limitata ad un anno, delle lotterie di Viareggio e Venezia.

ANTONIO BELLOCCHIO. Non intendo entrare nel merito del provvedimento in discussione, ma soltanto rispondere alle osservazioni del sottosegretario, il quale ha espresso l'esigenza di sollecitare l'*iter* del provvedimento stesso.

In proposito, vorrei ricordare al collega Susi (il quale non è estraneo ai lavori della nostra Commissione) che ormai da molto tempo siamo costantemente impegnati nell'esame della legge finanziaria, del bilancio dello Stato e dei disegni di legge collegati. Quindi, se vi è stato un ritardo nell'*iter* dei provvedimenti relativi alle lotterie, non può essere certamente imputato ad un comportamento ostruzionistico da parte dell'opposizione.

DOMENICO SUSI, *Sottosegretario di Stato per le finanze.* Non ho parlato affatto di ostruzionismo da parte dell'opposizione. Ho voluto semplicemente fare riferimento ad un ritardo nell'approvazione di importanti provvedimenti.

PRESIDENTE. Chiudiamo questa breve parentesi non rituale.

Il relatore ha proposto di stralciare dalla proposta di legge n. 3053 le seguenti disposizioni: all'articolo 1, comma 1, la parte concernente l'autorizzazione ad effettuare le lotterie di Viareggio e Venezia; all'articolo 1, comma 2, il primo periodo; all'articolo 2, rispettivamente ai commi 1 e 2, le parti concernenti la vendita e la distribuzione dei biglietti delle lotterie di Viareggio e di Venezia; l'articolo 3. La parte stralciata assumerà il n. 3053-*ter* ed il seguente nuovo titolo: « Autorizzazione ad effettuare negli anni 1989, 1990 e 1991 le lotterie di Viareggio e di Venezia » e verrà abbinata alla proposta di legge Caprili ed altri n. 2373. La parte residua assumerà il n. 3053-*bis* ed il seguente nuovo titolo: « Autorizzazione ad effettuare negli anni 1989, 1990 e 1991 le lotterie di Taormina, Sanremo, Foligno e del Garda ».

Pongo in votazione tale proposta.
(È approvata).

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 9,10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
DOTT. GIANLUIGI MAROZZA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO